

CENACOLOGAM

«IL REGNO DI DIO SOFFRE VIOLENZA... E SOLO UNA GIOVENTÙ D'ASSALTO LO PUÒ CONQUISTARE» (cfr. Mt 11,12)

Periodico mensile religioso a cura della Comunità Consacrati del GAM-GIOVENTÙ ARDENTE MARIANA - Aut. Trib. di Benevento n° 31 del 14-09-2004
Direttore responsabile Don Pasquale Maria Mainolfi - Spedizione in abbonamento postale -D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1 comma 2- DCB - Benevento



"l'Ora della Donna vestita di Sole"



CONVEGNO

"Il Regno di Dio prima di tutto"

30° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA AL CIELO DI DON CARLO DE AMBROGIO FONDATORE DEL MOVIMENTO G.A.M.

Torino, Sabato 7 Novembre 2009
Ore 10.00 - 18.00

presso Piccola Casa della Divina Provvidenza,
Via Cottolengo 14

DON CARLO DE AMBROGIO

7 novembre 2009: anniversario di Don Carlo. "Un prete che, sulla strada, seppe frequentare in anticipo il Cielo". Un prete che entra di diritto nell'evento di quest'Anno Sacerdotale.

«"Il Nostro Tempo", in un articolo pubblicato il 26 ottobre 1980, definisce Don Carlo "un'anima dolcissima e forte, un 'santino', di quelli che non pesano, che camminano in punta di piedi, ma che vanno diritto allo scopo".

Il venerato Cardinale Corrado Ursi, che lo accolse nell'Archidiocesi di Napoli e ne sanzionò autorevolmente il carisma, ha scritto di lui: "Visse nella Chiesa come messaggero dello Spirito e ministro fiamma di fuoco. Il messaggio rovente, però, scaturiva sempre da labbra sorridenti di un volto luminoso di fanciullo in toni dolci, limpidi, penetranti". Sono apprezzamenti che trovano ampie conferme nel percorso di don Carlo e nella sua attività. Nella quale confluiscono, sui ritmi della sua marcata spiritualità, non comuni risorse umane e sacerdotali: una vasta cultura generale, una musicalità d'animo pronta a tradursi nella composizione e nel canto, una profonda conoscenza della Sacra Scrittura capace di esprimere il senso della Parola di Dio nei termini più semplici ed accessibili della catechesi, una irresistibile dedizione all'apostolato tra la gioventù. L'ardore apostolico lo stimolò ad agire, superando difficoltà e incomprensioni, in quelle direzioni in cui più manifesta e pericolosa andava covando la crisi degli anni Settanta: l'Eucaristia, il Sacramento del perdono, la devozione alla Vergine, la missione del Successore di Pietro. Ne dedusse la improcrastinabile necessità di una nuova evangelizzazione condotta con metodi nuovi e originali, puntando soprattutto sul mondo giovanile, che gli era tanto congeniale. Ed ecco il Movimento GAM, programmatico già nel nome "Gioventù Ardente Mariana", e l'iniziativa dei "Cenacoli", la quale, in ideale collegamento col Cenacolo di Gerusalemme, attraverso la meditazione della Parola di Dio e la preghiera, sotto la guida della Madre Celeste, prepara a ricevere il Sacramento della Penitenza e l'Eucaristia, e stimola all'apostolato.

(...) Un'opera concepita e attuata non come un momento di passaggio od un episodio marginale, ma vitalmente innestata nel dinamismo del fine missionario della Chiesa, carica quindi di volontà di crescita. Garante uno dei caposaldi della spiritualità e della pedagogia del Fondatore: l'amore al Vicario di Cristo e la sottomissione alla Gerarchia; dimostrando fattivamente che, sì, l'obbedienza è ancora una virtù».

+Giulio Nicolini

Vescovo emerito di Alba (CN)

Sulla scia dei santi

*«I tuoi santi, o Signore, sono come re stranieri.
I loro volti sono come una scrittura sconosciuta e indecifrabile.*

Sono come acque sui pendii delle montagne che risalgono verso la loro sorgente.

Sono come fuochi che ardono senza focolare.

Sono come un grido di gioia verso la morte; come un raggio di luce fra tormenti oscuri.

Sono come una preghiera nella notte; come grandi sacrifici nel profondo silenzio delle foreste.

Spargi le loro forze come un vaso di freschezza e il loro sangue come un'acqua divina.

Poiché tu fai scaturire dalla terra ogni dono come una fonte e lo poni alla luce del sole come un cristallo.

Attraverso il deserto tu conduci all'amore; attraverso il silenzio tu conduci a coloro che non parlano.

Nella tua cerchia non ci sono dei dimenticati come fra gli uomini. I tuoi asceti, i tuoi santi, si prodigano; e i tuoi poveri offrono doni principeschi.

I tuoi incantati liberano gli altri; e i tuoi sacrificati danno la vita.

I tuoi solitari sono i santi e riscattano dalla solitudine; tu sei la vittoria sulla schiavitù delle anime».

Gertrude von Lefort

Un cuore che adora... Un cuore che adora...

La fede va centrata sull'Eucarestia. Dobbiamo essere anime di alta temperatura eucaristica. Ogni volta che adoriamo Gesù ci fotonizziamo di Spirito Santo.

L'adorazione fatta nel vero annientamento, è la preghiera più potente ed efficace per ottenere qualunque grazia.

*"I veri adoratori
adoreranno il Padre
in Spirito e Verità"*
(Gv 4,23)

IL MESE DI NOVEMBRE SI APRE CON DUE GIORNATE (LA SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI E LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI) CHE SONO COME FRECCIE PUNTATE, SQUARCI APERTI SU UNA REALTÀ CHE CI ATTENDE E CHE COMINCIA GIÀ ORA NELLA MISURA I CUI SAPPIAMO ACCOGLIERLA NELLA SPERANZA. DON CARLO CE NE PARLA.

Al Cielo, pienezza di dono

“L'elemento centrale del cielo sarà una manifestazione. La rivelazione che Cristo farà di se stesso formerà il cielo. Ecco la definizione che nostro Signore ha dato del cielo: «Questa è la vita eterna, che essi conoscano colui che tu hai mandato». Cielo significa centralmente e soprattutto conoscere Cristo. Cristo promette nel cielo ad ognuno la propria felicità. Ciò a cui tende maggiormente. Alla Samaritana acqua eterna. Alla gente di Cafarnaò il pane eterno della vita. Ai pescatori le reti sovraccariche. Ai pastori della Giudea grandi

greggi e pascoli sempre verdi. Ai mercanti perle preziosissime. Ed a noi tutti, sempre, nuovamente, un eterno banchetto, un simbolo di felicità infinita, nel possesso delle persone più care della nostra vita. Tutto ciò che nella vita abbiamo desiderato, realizzato a metà, ed anche tutto ciò che non abbiamo potuto essere, ciò che ci era dato in maniera nascosta, fallimentare, tutto ciò sboccherà alla sua piena

realtà. Comprendiamo allora come non abbiamo mai perduto niente, tanto meno ciò a cui per amore, abbiamo rinunciato nella nostra vita. Tutto sfocerà nella gioia divina. Il cristiano dovrebbe portare questa gioia calma e rasserene, in un mondo che conosce così poca gioia e tanta sofferenza. Egli non può avere paura di fronte al vuoto del proprio cuore. Nostro Signore

ha promesso che da noi fluiranno fiumi di acqua viva. Se noi cerchiamo, senza furia e senza presunzione egoistica, semplicemente e con calma fiduciosa in Dio, di tenerci pronti, in mezzo al mondo, nella nostra professione, per il meritabile dono di Dio, allora da noi, persino inconsciamente e senza intenzione, si spanderanno i fiumi d'acqua viva della gioia divina.”

Ti scrivo per dirti

"SALVE!

Da tanto che desideravo farvi questa lettera per ringraziarvi per tutto che quello che fatte a tante persone che desiderano conoscere di più la Madonna, la Mamma di Gesù.

Veramente, non conoscevo il vostro lavoro. Avevo visto qualcosa in una delle nostre comunità parrocchiali in Mozambico. Non riuscivo a capire che cosa

era. Sono stato in una parrocchia qui a Roma che aveva la missione fatta da G.A.M. È stato bello e ho capito cosa significa G.A.M..

Adesso, nel mese scorso, mi hanno regalato un messalino del mese di Settembre. Mi è piaciuto tantissimo perché...ha un linguaggio così chiaro e semplice che mi aiuta capire la Parola di Dio. Mi piace anche il *pensiero per te*. Chissà, è possibile avere il messalino per tutto l'anno?

Vi ringrazio di cuore e assicuro la preghiera di ogni giorno per voi. Che Dio vi benedica sempre!".

Sr Sulzana Claudia Lima da Costa, fms

CENACOLOGAM

Casella Postale 68
82100 - Benevento

Tel/fax: 0825/966152

e-mail: cenacologam@libero.it

Sito Internet: www.cathomedia.com

